C) Organizzazione del lavoro agile

(Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b) del Decreto Interministeriale n. 132/2022)

L'Automobile Club Torino adotta l'istituto del lavoro agile in piena coerenza con le tutele e i principi fissati dai contratti collettivi nazionali del comparto Funzioni Centrali e in linea con le direttive della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero per la Pubblica Amministrazione.
L'accesso a tale modalità organizzativa non è esteso in via ordinaria o generalizzata all'intera struttura dell'Ente, ma è configurato quale misura di carattere mirato e assistenziale.

Lo smart working viene infatti autorizzato dall'amministrazione al solo scopo di garantire la massima tutela e la protezione della salute di quei lavoratori che risultino maggiormente esposti a situazioni di comprovato rischio sanitario o di fragilità.

Tali accordi consentono, laddove necessario, di accordare specifiche deroghe al principio della prevalenza dello svolgimento dell’attività in presenza a beneficio di quei dipendenti che documentino gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di carattere sanitario, personale o familiare.

L'attivazione della prestazione da remoto risponde pertanto a una logica di eccezionalità e rigorosa personalizzazione: l'istituto è accessibile su esplicita istanza della risorsa interessata, la quale ha l'onere di motivare e documentare la sussistenza dei requisiti specifici di salute a supporto della domanda.

Spetta alla responsabilità del Direttore l'esame istruttorio di ciascuna richiesta e l'eventuale concessione della modalità flessibile, la quale viene formalizzata e circoscritta mediante la stipula di singoli accordi individuali e personalizzati, calibrati per tutelare il benessere del lavoratore senza determinare alcun impatto o rallentamento sull'invarianza dei servizi d'istituto erogati in presenza.

Infine, la struttura del lavoro agile è strettamente interconnessa con il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) dell'Automobile Club Torino. L'attività svolta da remoto viene monitorata dal Direttore in base al raggiungimento di obiettivi individuali e di struttura predefiniti, equiparando la qualità del lavoro prestato a distanza a quello svolto in sede.